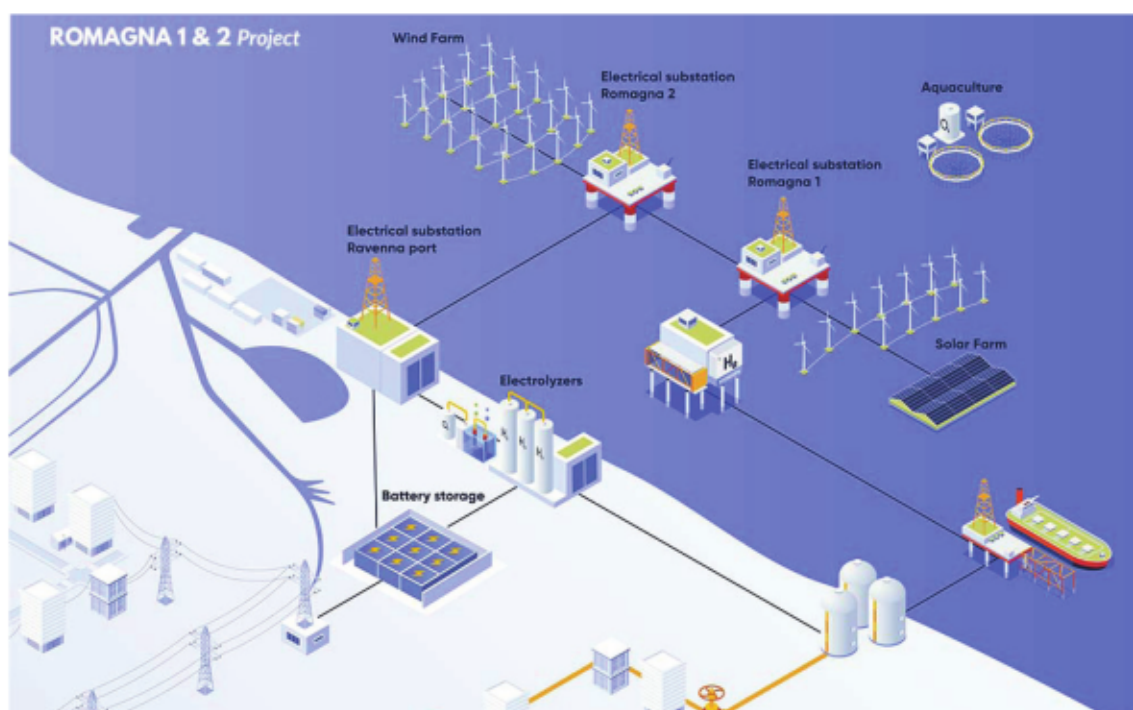


Lavori previsti dal 2024, se non ci saranno intoppi burocratici o politici. Investimenti per 2 miliardi di euro

Passi avanti per il mega parco eolico di Agnes, atteso il via libera al progetto dal governo Meloni

Sta facendo passi avanti concreti il mega progetto di Agnes sul parco eolico in Adriatico dal valore di quasi 2 miliardi di euro. Dopo aver mosso i primi passi fra 2019 e 2020, nel 2021 l'iter è entrato nel vivo, facendo emergere l'enorme potenzialità (e costo) dell'opera. Nelle settimane scorse, infatti, è stata depositata ufficialmente al ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica la Via, ossia la Valutazione d'impatto ambientale. Entro la primavera poi, uscirà il decreto sugli offshore che fisserà anche le date delle aste. Questi i passaggi chiave tecnici perché poi Agnes possa diventare realtà o quasi. Il sindaco di Ravenna Michele de Pascuale, fra i primi a sostenere il progetto, ha espresso in più di un'occasione «grande soddisfazione per la presentazione della documentazione per la valutazione di impatto ambientale del parco eolico Agnes. Ora il Governo - ha auspicato - si esprima in tempi brevi». «Il progetto - si legge nel sito dell'azienda - si trova in fase autorizzativa e consiste in una offshore wind farm da 200 mw di potenza sviluppata in mare Adriatico a circa 12 miglia (22,22 km) dalla costa di Lido di Classe, frazione del litorale ravennate. Il parco eolico offshore, sviluppato su una superficie totale di 85 chilometri quadrati, è composto da 25 turbine eoliche da 8 mw alte 170 metri e con un rotore di diametro pari a 260 metri. L'azienda ha stimato che possa produrre energia sufficiente per coprire i consumi annui di 80 mila persone. Accanto al parco eolico, verrà installato un impianto fotovoltaico galleggiante di potenza pari a 100 mw.

«Si tratta di un intervento molto innovativo che l'intera comunità ravennate, istituzioni e comparto economico - ha precisato il sindaco - ha seguito e sostenuto fin dall'inizio e in tutte le sedi. La sua rea-



lizzazione rappresenta una grande opportunità per l'intero Paese e per il distretto energetico offshore ravennate in termini di risposte concrete all'esigenza sempre più forte di dare un significativo impulso allo sviluppo delle energie rinnovabili e di crescita occupazionale. Nei confronti di questo progetto abbiamo riscontrato un grande interesse da parte del ministro Roberto Cingolani nel precedente Governo e del ministro Gilberto Pichetto Fratin in quello attuale. E anche se finora non è stata accolta la nostra proposta di prevedere per impianti per la produzione di energie rinnovabili di questo tipo, una procedura autorizzativa accelerata analoga a quella messa in campo per il rigassificatore, auspichiamo comunque che l'analisi della documentazione depositata possa avvenire in tempi brevi». (m.p.)

Ma il Comune di Rimini adesso avanza forti perplessità

Il Comune di Rimini ha avviato approfondimenti al fine di poter presentare entro i termini previsti puntuali osservazioni al progetto «Hub Energetico Agnes Romagna 1&2», l'impianto eolico offshore che sorgerà a Ravenna, all'altezza di Lido di Classe, e che in parte arriverà ad affacciarsi anche di fronte al territorio riminese. Il progetto, presentato dalla società Agnes, è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica il 14 marzo scorso e fissa al 13 aprile la scadenza ultima da parte degli enti e dei soggetti coinvolti per presentare le eventuali osservazioni. Il progetto eolico offshore di Ravenna prevede la realizzazione di due impianti eolici, di un impianto fotovoltaico galleggiante e di un impianto di elettrolizzazione onshore per la produzione di idrogeno. L'installazione delle opere interesserà due specchi acquei: Romagna 2 più a nord, e il Romagna 1, più a sud di Ravenna. Nello specchio Romagna 1 è previsto il posizionamento di 25 aerogeneratori disposti su due file ad arco, che secondo i layout progettuali si affacceranno anche davanti a Cesenatico e al riminese, ad una distanza compresa tra le 12 e le 22 miglia nautiche dalla costa. Le osservazioni attualmente al vaglio dell'Amministrazione comunale di Rimini riguardano in particolare due aspetti: la collocazione degli aerogeneratori (anche rispetto alle versioni precedentemente presentate) e la loro altezza. Secondo una prima verifica delle documentazioni presentate da Agnes, gli archi ricompresi nell'impianto Romagna 1 sarebbero più vicini al territorio riminese rispetto alla precedente ipotesi progettuale, con la pala più a sud a circa 30,3 km da Torre Pedrera. Una posizione che risulterebbe pertanto non distante dall'area dove è in previsione l'impianto eolico riminese progettato da Energia Wind 2020. L'Amministrazione comunale presenterà inoltre anche valutazioni in merito all'impatto visivo determinato dalle dimensioni degli aerogeneratori e in particolare dall'altezza, che complessivamente raggiungerebbe i 300 metri rispetto alla superficie del mare, altezza ben superiore rispetto agli aerogeneratori del progetto di Energia Wind 2020.

